

Forma e struttura del Bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto, così come definito dall'art. 2359 del Cod. Civ. Sono state escluse le controllate CISE Tecnologie Innovative Srl, Enel Produzione SpA e So.I.e. SpA in considerazione del fatto che le società, di recente costituzione, non sono state operative nel corso del 1998. Inoltre, come nel precedente esercizio, è stata esclusa la controllata WIND Telecomunicazioni SpA, in considerazione della limitata operatività della stessa nel corso del 1998, nonché delle restrizioni all'esercizio del controllo previste dallo Statuto Sociale e delle finalità per le quali è stata assunta la partecipazione (valorizzazione degli asset di Enel e smobilizzo nel medio termine).

In allegato è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, tutte con l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. Rispetto all'esercizio 1997 non risulta più la società CISE SpA, incorporata in Enel nel giugno 1998.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo, ed operando, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento sono le seguenti:

- la differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata all'atto dell'acquisto o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. La differenza negativa emersa in sede di primo consolidamento è stata iscritta alla voce del Patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite di entità significativa non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stornati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli, ove del caso, a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel Fondo imposte.

Principi contabili

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 1997, salvo quelli relativi alla contabilizzazione delle attività per imposte anticipate, come successivamente indicato.

Quelli più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo e riflettono il residuo da ammortizzare delle spese ad utilità pluriennale. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il valore degli impianti elettrici primari della Capogruppo è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti. I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, determinata in base a specifici studi e tenuto conto dei contributi ricevuti dai clienti.

Con riferimento al settore elettrico, le principali aliquote utilizzate sono le seguenti:

Aliquote economico-tecniche

Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche	2,5%
Centrali termoelettriche	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio. Nelle altre società del Gruppo le aliquote di ammortamento applicate corrispondono a quelle ordinarie fiscali, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Gli ammortamenti stanziati ai soli fini fiscali nei bilanci di esercizio delle singole società, come consentito dalle norme vigenti, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate, in considerazione delle motivazioni indicate in precedenza, in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. In presenza di impegni a ripianare quote di patrimoni netti negativi di partecipate, l'eccedenza rispetto all'integrale svalutazione trova copertura in un fondo oneri da partecipazioni.

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" includono obbligazioni Enel valutate al valore nominale ed altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il metodo della percentuale di completamento.

Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni Enel valutate al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato iscritti al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa valori nel mese di dicembre.

Ratei e Risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

I disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti sono acquisiti a conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi e oneri

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti a suo tempo sottoscritto e, dal 1° aprile 1998, si riferisce unicamente a quelli in quiescenza a seguito della costituzione di FONDENEL per i dirigenti in attività. Accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Il "Fondo per imposte" accoglieva, fino al 31 dicembre 1997, le passività per imposte differite principalmente riferite agli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo.

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 il criterio di rilevazione delle imposte differite è stato allineato al principio contabile relativo alle imposte sul reddito emesso nel mese di marzo 1999 da parte della Commissione dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Conseguentemente sono state rilevate:

- le passività per imposte differite, salvo quelle relative a riserve in sospensione d'imposta, che sono contabilizzate nel momento e nei limiti in cui se ne prevede la tassazione, come peraltro già avveniva in precedenti esercizi;
- le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ciò ha comportato, nel complesso, la rilevazione al 31 dicembre 1998 di attività per imposte anticipate per lire 828,8 miliardi, con un pari effetto positivo sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio 1998, di cui l'ammontare di lire 587,9 miliardi, relativo a precedenti esercizi, è stato rilevato tra le componenti di reddito straordinarie, mentre l'effetto di competenza dell'esercizio, pari a lire 240,9 miliardi, è confluito a riduzione delle imposte sul reddito.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Gli "Altri fondi" sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere iscritte tra le immobilizzazioni materiali sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Ricavi

I ricavi tariffari per vendite di energia elettrica sono determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, ed ai corrispettivi previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Fino al 31 dicembre 1997 l'eventuale differenza negativa derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi medi del mese di dicembre, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, veniva accertata e riflessa al passivo in un apposito fondo oscillazione cambi.

Al 31 dicembre 1998 si è provveduto ad adeguare direttamente le partite in valuta estera ai cambi di fine esercizio ed alle parità irrevocabili dell'Euro, rilevando le differenze emerse al conto economico dell'esercizio tra le componenti di reddito di natura finanziaria, al netto dell'utilizzo del precostituito fondo oscillazione cambi, e tenendo conto dei relativi contratti di copertura.

La modifica ha comportato una più chiara classificazione in bilancio e non ha influenzato il risultato d'esercizio e il patrimonio netto.

Operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse vengono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni e di esposizioni complessive.

I differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio su detti strumenti finanziari derivati vengono registrati per competenza temporale nel conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.

Stato patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali - Lire 121,0 miliardi

I movimenti intervenuti nell'esercizio, nonché la composizione delle voci sono così dettagliati:

Miliardi di lire	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti			
			costo della produzione	oneri straordinari		
al 31.12.1997					al 31.12.1998	
Contributo di solidarietà	85,3	0,3	-	-	(42,7)	42,9
Sviluppo software	30,0	27,4	31,4	(44,0)	-	44,8
Diverse	3,4	-	-	(1,3)	-	2,1
Totale	118,7	27,7	31,4	(45,3)	(42,7)	89,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	40,6	22,0	(31,4)	-	-	31,2
Totale	159,3	49,7	-	(45,3)	(42,7)	121,0

La voce "Contributo di solidarietà" è riferita alla quota dell'onere dovuto sulle forme di previdenza integrativa in base alla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 che ne ha, tra l'altro, consentito la rilevazione al conto economico negli esercizi di scadenza delle relative rate (18 rate bimestrali di uguale importo a partire dal 20 febbraio 1997). La quota di ammortamento dell'esercizio è stata rilevata tra gli oneri straordinari, in analogia a quanto già operato in precedenza, trattandosi di una componente di reddito relativa ad esercizi precedenti.

Lo "Sviluppo software" riguarda programmi applicativi ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati in tre esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono a progetti di sviluppo di software applicativo ed a interventi per migliorie su immobili di terzi non ancora terminati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali - Lire 75.687,2 miliardi

La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Miliardi di lire	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
SITUAZIONE AL 31.12.1997						
Costo originario	12.341,1	94.879,0	1.072,8	2.945,3	11.199,8	122.438,0
Rivalutazioni e rettifiche ex lege n. 292/1993	7.169,3	20.257,9	8,3	(248,8)	417,2	27.603,9
Valore lordo	19.510,4	115.136,9	1.081,1	2.696,5	11.617,0	150.041,9
Fondo ammortamento	(5.219,2)	(65.787,6)	(765,9)	(2.118,5)	-	(73.891,2)
Saldo al 31.12.1997	14.291,2	49.349,3	315,2	578,0	11.617,0	76.150,7
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						
Investimenti	284,0	4.164,3	45,0	110,1	1.267,1	5.870,5
Passaggi in esercizio	621,0	4.474,8	0,5	8,0	(5.104,3)	-
Disinvestimenti netti	(134,7)	(81,1)	(1,1)	(84,5)	(17,7)	(319,1)
Ammortamenti	(610,6)	(5.174,0)	(66,9)	(139,4)	-	(5.990,9)
Svalutazioni	-	(0,3)	(4,1)	-	(19,6)	(24,0)
Saldo movimenti dell'esercizio 1998	159,7	3.383,7	(26,6)	(105,8)	(3.874,5)	(463,5)
SITUAZIONE AL 31.12.1998						
Costo originario	13.174,3	103.271,1	1.110,6	2.493,7	7.326,2	127.375,9
Rivalutazioni e rettifiche ex lege n. 292/1993	7.083,2	20.076,6	8,5	(248,9)	416,3	27.335,7
Svalutazioni	-	(0,3)	(4,1)	-	-	(4,4)
Totale lordo	20.257,5	123.347,4	1.115,0	2.244,8	7.742,5	154.707,2
Fondo ammortamento	(5.806,6)	(70.614,4)	(826,4)	(1.772,6)	-	(79.020,0)
Saldo al 31.12.1998	14.450,9	52.733,0	288,6	472,2	7.742,5	75.687,2

Il valore lordo dei suddetti cespiti ed i relativi fondi di ammortamento con la suddivisione tra quelli di pertinenza della Capogruppo e quelli delle società consolidate sono esposti nella tabella di pagina seguente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
AL 31 DICEMBRE 1998

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miliardi di lire	Capogruppo				Altre società			
	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto
		valore assoluto	%			valore assoluto	%	
Terreni e fabbricati	19.799,7	5.738,0	29,0	14.061,7	457,8	68,6	15,0	389,2
Impianti e macchinari	123.178,4	70.467,5	57,2	52.710,9	169,0	146,9	86,9	22,1
Attrezzature industriali e commerciali	1.064,0	782,6	73,6	281,4	51,0	43,8	85,9	7,2
Altri beni	2.236,6	1.765,5	78,9	471,1	8,2	7,1	86,6	1,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,0	-	-	7.742,0	0,5	-	-	0,5
Totale	154.020,7	78.753,6	53,8 ⁽ⁿ⁾	75.267,1	686,5	266,4	38,8 ⁽ⁿ⁾	420,1

⁽¹⁾Calcolato sulle immobilizzazioni soggette ad ammortamento.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Totale al 31.12.1998				Totale al 31.12.1997			
Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto	Valore lordo	F.do ammortamento		Valore netto
	valore assoluto	%			valore assoluto	%	
20.257,5	5.806,6	28,7	14.450,9	19.510,4	5.219,2	26,8	14.291,2
123.347,4	70.614,4	57,2	52.733,0	115.136,9	65.787,6	57,1	49.349,3
1.115,0	826,4	74,1	288,6	1.081,1	765,9	70,8	315,2
2.244,8	1.772,6	79,0	472,2	2.696,5	2.118,5	78,6	578,0
7.742,5	-	-	7.742,5	11.617,0	-	-	11.617,0
154.707,2	79.020,0	53,8 ⁽¹⁾	75.687,2	150.041,9	73.891,2	53,4 ⁽¹⁾	76.150,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo al 31 dicembre 1998, classificate in funzione della loro destinazione, sono così suddivise:

Miliardi di lire	Valore lordo	F.do ammortamento economico-tecnico	Valore netto
Impianti di produzione: ⁽¹⁾			
- centrali termoelettriche	41.346,0	20.172,6	21.173,4
- centrali idroelettriche:			
- beni gratuitamente devolvibili	8.901,0	2.060,0	6.841,0
- altri	8.305,9	3.882,7	4.423,2
Totale	17.206,9	5.942,7	11.264,2
- centrali geotermoelettriche	2.343,6	1.198,3	1.145,3
- con fonti energetiche alternative	96,4	16,0	80,4
Totale impianti di produzione	60.992,9	27.329,6	33.663,3
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	10.038,4	4.386,8	5.651,6
Reti di distribuzione	61.195,1	40.771,7	20.423,4
Altri impianti e macchinari	3.491,0	2.275,0	1.216,0
Altri beni e attrezzature	3.487,1	2.587,8	899,3
Fabbricati strumentali ⁽²⁾	5.626,8	1.125,8	4.501,1
Fabbricati civili	1.217,4	277,0	940,4
Terreni ⁽³⁾	230,0	-	230,0
Totale beni in esercizio	146.278,7	78.753,6	67.525,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.742,0	-	7.742,0
TOTALE	154.020,7	78.753,6	75.267,1

⁽¹⁾ I valori comprendono anche quelli relativi ai terreni e fabbricati industriali.

⁽²⁾ Sono i fabbricati destinati ad uffici, magazzini ecc.

⁽³⁾ Non pertinenti.

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili degli impianti idroelettrici il decreto legislativo n. 79/99 (di attuazione della direttiva 96/92/CE in materia di mercato interno dell'energia elettrica) ha introdotto la data di scadenza delle concessioni di grande derivazione di acque di cui è titolare l'Enel fissandola al trentesimo anno successivo all'entrata in vigore del decreto legislativo medesimo, quindi al 2029.

A tale data pertanto dovranno essere devolute gratuitamente allo Stato in condizione di regolare funzionamento tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate e i canali di scarico.

Lo stesso decreto n. 79/99 prevede la possibilità per la regione Valle d'Aosta e per le province autonome di Trento e Bolzano di definire un termine di scadenza diverso da quello del 2029.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli investimenti dell'esercizio sono così analizzabili:

Miliardi di lire

Impianti di produzione:	
- idroelettrici	359,5
- termoelettrici	1.326,9
- geotermoelettrici	175,2
- con fonti energetiche alternative	7,6
Totale impianti di produzione	1.869,2
Linee di trasporto e stazioni di trasformazione	593,4
Reti di distribuzione	3.007,0
Terreni e fabbricati	131,9
Altri beni ed attrezzature	269,0
Totale investimenti	5.870,5

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente allo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio stesso. Il rischio stimato di eventuali oneri che potrebbero manifestarsi in caso di abbandono di iniziative allo stato attuale sospese trova copertura nell'ambito del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Si evidenzia che l'entità delle immobilizzazioni oggetto di contratti di locazione finanziaria risulta del tutto marginale essendo i relativi canoni rilevati nell'esercizio 1998 pari a lire 0,3 miliardi.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 3.299,9 miliardi

Partecipazioni - Lire 318,7 miliardi

Le partecipazioni non consolidate sono così dettagliate:

Miliardi di lire	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza	Differenza
Imprese controllate:			
- WIND Telecomunicazioni SpA	306,0	280,5	25,5
- Enel Produzione SpA	1,0	1,0	-
- CISE Tecnologie Innovative Srl	1,2	1,2	-
- So.I.e. SpA	0,2	0,2	-
Totale imprese controllate	308,4	282,9	25,5
Imprese collegate ed altre imprese:			
- ELCOGAS S.A.	3,1	3,1	-
- SOTACARBO SpA	2,3	2,8	- 0,5
- Altre minori	4,9	n.d.	
Totale imprese collegate ed altre imprese	10,3		
TOTALE	318,7		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il saldo si è incrementato di lire 301,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997; lire 300,9 miliardi sono riferite alla sottoscrizione degli aumenti di capitale della WIND Telecomunicazioni SpA. L'eccedenza del valore di bilancio rispetto alla corrispondente quota di competenza del patrimonio netto è giustificata dalle positive prospettive economiche della società.

L'elenco analitico delle società controllate e collegate è fornito in allegato.

Crediti - Lire 2.979,9 miliardi

Evidenziano una diminuzione di lire 152,3 miliardi, così dettagliata:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione crediti di lire 390 miliardi	1.786,3	1.993,3	-207,0
Crediti verso altri:			
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla legge n. 151/1993	519,5	663,8	-144,3
- acconto d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	495,8	289,1	+206,7
- altre partite	178,3	186,0	-7,7
Totale crediti verso altri	1.193,6	1.138,9	+54,7
Totale	2.979,9	3.132,2	-152,3

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" sono relativi ai residui oneri da reintegrare alla Capogruppo a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare. Tali crediti evidenziano una diminuzione di lire 207,0 miliardi, quale saldo tra gli incassi di lire 311,5 miliardi e gli interessi maturati di lire 104,5 miliardi, conteggiati ad un tasso pari al 72,56% del "Prime rate ABI". Il fondo svalutazione di lire 390 miliardi è stato appostato al 31 dicembre 1997 a seguito della deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998 con la quale l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas non ha ritenuto congrui i criteri di rimborso in relazione ad alcune voci; tale deliberazione è stata impugnata dall'Enel con ricorso al T.A.R. della Lombardia che, con sentenza del 18 febbraio 1999, ha accolto una parte consistente delle richieste. Gli eventuali effetti positivi saranno rilevati al momento del definitivo riconoscimento, essendo tuttora pendenti i termini per una eventuale impugnativa della sentenza stessa; l'argomento è ulteriormente sviluppato nel capitolo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale" al termine del commento del passivo di bilancio. Con deliberazione n. 161/98 l'Autorità ha inoltre disposto l'incremento da 1,5 L/kWh a 8 L/kWh dell'aliquota di sovrapprezzo diretta alla reintegrazione degli oneri nucleari diversi da quelli connessi al riprocessamento del combustibile nucleare irraggiato e alla messa in sicurezza e smantellamento delle centrali nucleari; si prevede quindi un incasso di circa lire 970 miliardi nel corso dell'esercizio 1999.

Il credito verso l'INPS di lire 519,5 miliardi riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili alla Capogruppo in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

L' "Acconto d'imposta sul TFR" riflette quanto versato con le modalità di legge; il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto.

Le "Altre partite" riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari.

Altri titoli - Lire 1,3 miliardi

L'importo si riferisce essenzialmente ad obbligazioni emesse dalla Capogruppo e depositate a cauzione.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivo circolante

Rimanenze - Lire 1.104,6 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Materie prime sussidiarie e di consumo:			
- combustibili	656,6	962,8	-306,2
- materiali, apparecchi ed altre giacenze	413,9	680,9	-267,0
Totale	1.070,5	1.643,7	-573,2
Lavori in corso su ordinazione	33,8	36,5	-2,7
Acconti	0,3	35,7	-35,4
Totale	1.104,6	1.715,9	-611,3

La riduzione del saldo rispetto al 31 dicembre 1997 è dovuta sia al proseguimento della politica di ottimizzazione nel dimensionamento delle scorte sia alla riduzione verificatasi nei prezzi dei combustibili.

Le rimanenze di beni fungibili (essenzialmente combustibili) evidenziano una valutazione di bilancio (determinata con il metodo del costo medio ponderato) sostanzialmente in linea con i valori correnti, tenuto conto dell'andamento di mercato dei primi mesi del 1999.

Crediti - Lire 9.739,7 miliardi

Verso clienti - Lire 5.328,4 miliardi

Sono connessi essenzialmente alle forniture di energia elettrica, prestazioni e interessi e sono comprensivi anche di quelli per energia venduta da fatturare.

Il dettaglio e le variazioni sono qui di seguito esposti:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Crediti verso clienti:			
- per attività elettrica	5.347,7	5.234,4	+113,3
- per prestazioni diverse dall'energia	432,5	384,5	+48,0
Totale	5.780,2	5.618,9	+161,3
Fondo svalutazione crediti:			
- accantonamenti ordinari	(326,2)	(185,7)	(+140,5)
- accantonamenti per interessi di mora	(125,6)	(149,9)	(-24,3)
Totale	(451,8)	(335,6)	(+116,2)
Totale	5.328,4	5.283,3	+45,1